

Attualità

INNOVATIVA E PREZIOSA COLLABORAZIONE TRA AUS E ARCA ONLUS. "IMPORTANTE PASSO IN AVANTI NELL'OFFERTA DEI SERVIZI". "LA CREATIVITÀ VALORIZZA L'UNICITÀ DELLA PERSONA"

"L'arte per riabilitare"

Un progetto pilota all'USU del Niguarda

L'arte può avere un ruolo importante anche nella riabilitazione delle persone con lesione al midollo spinale. Lo testimonia un progetto pilota partito due anni fa presso l'Unità Spinale dell'Ospedale Niguarda di Milano e che vede la collaborazione tra AUS (Associazione Unità Spinale) e Arca Onlus (Associazione Culturale per il recupero della creatività artistica e la riabilitazione psicosociale) e il contributo della Fondazione Alta Mane. "Per noi si è trattato di un ulteriore passo in avanti nell'offerta di servizi socio-riabilitativi - spiega Giovanna Oliva, presidente di AUS Niguarda -. Dopo la sport terapia abbiamo introdotto la pet therapy, poi l'arte terapia e l'anno scorso, su richiesta di alcuni pazienti, la musicoterapia. L'arte terapia viene svolta seguendo un approccio ad personam, a seconda del tipo di disabilità del paziente, e prevede la presenza di uno psicologo e di un arte terapeuta. Arca Onlus, insieme a noi, si è dedicata a questo intervento inedito per quel che riguarda la tipologia di degenti dell'Unità Spinale". Fino ad ora, infatti, l'arte era utilizzata nella terapia di pazienti psichiatrici, come chiarisce la dott.ssa Teresa Melorio, psichiatra e ideatrice di Arca Onlus. "Svolgiamo arte terapia da 15 anni in psicoterapia - dice -. Fare arte con i pazienti è ormai un pilastro della terapia: in particolare per le persone con problemi psichici riveste un ruolo molto importante per gli aspetti di relazione e per aiutarli a rielaborare il proprio vissuto. La pittura è un intervento non verbale che va a interagire ad un livello simbolico, emotivo ed affettivo che permette, col tempo, di recuperare molti pazienti". Se in psichiatria i benefici dell'arte terapia sono ormai provati, nell'ambito della lesione spinale la sua utilità era ancora da provare. "Ci siamo chiesti se potesse applicarsi con ri-



sultati positivi anche in situazioni di disagio dovute alla condizione fisica - spiega la dott.ssa Melorio -. È partita a quel punto la collaborazione con AUS, un'associazione unica in Italia per il ruolo che ricopre nel favorire la riabilitazione dei traumatizzati spinali, svolgendo con i singoli pazienti un lavoro molto creativo che tiene conto dell'unicità di ogni persona. Per questa tipologia di pazienti c'è un trauma

grave che prevede una lunga ospedalizzazione e la necessità di ricostruire, anche dal punto di vista psicologico, la propria vita e il proprio sé". L'approccio arte terapeutico comporta quindi una componente psicologica ma anche, implicito, un recupero funzionale delle capacità residue dei pazienti. "Per poter dipingere - prosegue Melorio - è stato necessario trovare ausili e sussidi che permettessero anche

ai tetraplegici di usare il pennello. Partecipano comunque anche pazienti paraplegici per i quali è centrale il recupero della dimensione espressiva. Molti di loro hanno scoperto in questo modo una vena artistica che non sapevano di possedere prima del trauma". Al Niguarda operano 4 arte terapeuti, impegnati in 6 ore settimanali di pittura e 6 di musicoterapia per un numero variabile di pazienti che va dai 15 ai 20. "Anche l'ascolto musicale serve alla ricostruzione di se stessi e al recupero della propria identità - aggiunge la dott.ssa Melorio -. La nostra ambizione è ora quella di portare l'arte terapia in altri reparti ospedalieri, partendo da quelli dove i pazienti sono sottoposti a lunghi ricoveri. Non a caso il nostro progetto si chiama Arte Degente". Arca Onlus è anche protagonista del MAPP, il Museo d'Arte Paolo Pini che è nato all'interno dell'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini. Sorto nel 1995 in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Ospedale Niguarda Cà Granda, il MAPP è un museo d'arte contemporanea in progress che attualmente accoglie le opere permanenti di più di 140 artisti italiani e stranieri di fama nazionale e internazionale. Il Museo è nato dall'idea di invitare gli artisti a progettare e realizzare murales, installazioni e sculture all'esterno e all'interno dei padiglioni e nel parco del Paolo Pini, per trasformare radicalmente la vecchia istituzione del manicomio in un luogo di esperienze uniche nel panorama italiano ed europeo. Nel 2000 è stato poi inaugurato il "Padiglione 7", uno spazio appositamente dedicato a mostre temporanee di opere e installazioni realizzate a quattro mani dagli artisti insieme ai pazienti-artisti. Chi volesse saperne di più sulle attività e idee di Arca Onlus e sul MAPP, il sito internet di riferimento è www.mapp-arca.it.

Workshop su valore e risultati

'L'Arte terapia: il ruolo e il valore terapeutico delle forme artistiche nel percorso di cura e riabilitazione' è il titolo del workshop che si svolge a Milano giovedì 19 novembre presso l'Unità Spinale Unipolare dell'A.O. Ospedale Niguarda Cà Granda, Piazza Ospedale Maggiore 3. L'iniziativa nasce dalle esperienze di arte e musicoterapia avviate nell'Unità Spinale del Niguarda, grazie alla collaborazione con l'associazione Arca Onlus, e vuole contribuire a diffondere la conoscenza di queste metodologie innovative, applicabili in diversi settori di disagio fisico, psichico e sociale. La prima parte della giornata di studio servirà ad approfondire riflessioni sia cliniche che metodologiche del lavoro svolto dagli arteterapeuti con gli utenti dell'Unità Spinale e a valutare l'impatto di un intervento espressivo somministrato in situazioni traumatiche e condizionato dai tempi di degenza. Gli interventi del pomeriggio invece sposteranno il focus sull'applicazione dell'arte terapia in campo pediatrico, nel percorso di cura di patologie diversificate, attraverso le testimonianze di due esperienze di successo in atto all'Ospedale Santobono Pausillipon di Napoli e all'Ospedale Regionale di Lugano. Il workshop è gratuito e aperto al pubblico e si rivolge in special modo agli operatori del settore sanitario e sociale, ai leader associativi e ai volontari delle associazioni e agli studenti delle discipline artistiche. Non mancheranno le occasioni di confronto e approfondimento anche per gli addetti ai lavori. Il dettaglio del programma del workshop si trova all'indirizzo <http://blog.cateterismo.it/2009/11/arte-terapia-un-workshop-al-niguarda/>

Il Fatto

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE E DELLA FISH CALABRIA REAGISCONO DOPO UN VILE ATTENTATO. "RESTEREMO IN PRIMA LINEA PER AFFERMARE I DIRITTI DEI DISABILI"

La Comunità Progetto Sud: "Non ci piegheremo al racket"

Normalmente il nostro WebM@gazine non si occupa di episodi di cronaca nera. Il fatto che vogliamo raccontare è però talmente grave e inaudito che abbiamo ritenuto opportuno fare un'eccezione per dare voce e spazio alle persone coinvolte. Ci riferiamo a quello che è accaduto alcuni giorni fa a Lamezia Terme: la notte fra il 2 e il 3 novembre, un attentato vile e di stampo mafioso è stato messo in atto contro la Comunità Progetto Sud, che ha sede in Via Conforti. Qualcuno ha manomesso i freni di due autovetture, il Doblò attrezzato utilizzato da Nunzia Coppedè, disabile e presidente della FISH Calabria, oltre che impegnata nella Comunità Progetto Sud, e quella di un ragazzo che abita nella comunità e che ha il padre disabile. Nessuno ha rivendicato il gesto, ma

si pensa che si sia voluto colpire tutto il gruppo dell'Associazione Progetto Sud, che da anni si impegna contro la malavita organizzata e a favore dei diritti dei più deboli. Le attività vanno da un centro diurno a una comunità di accoglienza a cooperative di servizi, offrendo in modo continuo e trasparente una presenza importante in un territorio dove scarseggiano i servizi. Abbiamo contattato don Giacomo Panizza, presidente dell'associazione, e Nunzia Coppedè, presidente di FISH Calabria. "Le indagini stanno andando avanti - ci aggiorna Panizza -. Quel che è certo è che non è stata una bravata ma un vero e proprio attentato: tagliare i freni di un'auto e, nell'altro caso, smontare l'impianto di abs, è stata un'operazione complessa e pensata lucidamente. Finora ritorsioni e

danneggiamenti erano stati fatti direttamente a me, questa è stata la prima volta che si sono toccate altre persone che hanno a che fare con la Comunità Progetto Sud. Da tanto tempo abbiamo elaborato nel nostro gruppo una cultura della libertà che non si vuole sottomettere al racket". Don Giacomo Panizza vuole comunque rivolgere un messaggio agli autori del sabotaggio: "Di certo non è stato un boss a fare questo, ma dei ragazzi che devono aver ricevuto un piccolo compenso per il loro lavoro. È a questi giovani ricattabili che mi appello: alzate la testa, siate più fieri non facendovi comprare da certe persone". All'appello del presidente si aggrega anche Nunzia Coppedè, che era a bordo della sua vettura e ha rischiato gravi conseguenze. "Per fortuna ce ne sia-

mo accorti in tempo utile: era alla guida una ragazza che ha subito tirato il freno a mano quando ha sentito che i freni non funzionavano. Se avessimo imboccato la discesa il vicino forse ora non sarei qui a raccontare questo episodio". La signora Coppedè è in carrozzina a causa di una grave forma di disabilità ma da anni si impegna per la FISH e vive nella Comunità Progetto Sud. "Credo che l'attentato sia da collegare alla mia attività con la Comunità, di cui sono tra i soci fondatori. Ora so che anche io posso rientrare tra i loro possibili bersagli, ma questo fatto non cambia niente in me e in quello che continuerò a fare. Siamo molto attivi e sul tema della legalità siamo in prima linea, probabilmente diamo fastidio a qualcuno che è contro i più deboli".

Ventiti&Bisogni

LA RUBRICA IN COLLABORAZIONE CON UN'AZIENDA CHE SI CONTRADDISTINGUE PER L'IMPEGNO COSTANTE A FAVORE DEL BENESSERE QUOTIDIANO DELLE PERSONE DISABILI

Soletta KIDS per i più giovani Scalducce Evolution in casa

di Pier Giorgio Silvestrin

Spesso ci hanno fatto osservare che i prodotti Lydda Wear sono prevalentemente da adulti. Poteva essere vero sino all'anno scorso, poiché da quest'anno una vera novità è la soletta KIDS, ossia una speciale soletta riscaldata appositamente per bambini e ragazzi, per scarpe, stivali e scarponi da sci dal n° 25 al n° 37. Sono suole extramorbide con flessibili elementi riscaldanti inseriti all'interno, collegate ad un piccolo e leggero PowerPack funzionante a batterie AA standard o ricaricabili (non fornite in dotazione). Ritagliando lungo le diverse sagomature, è possibile ottenere il numero desiderato. La potenza di riscaldamento si sviluppa in maniera efficiente secondo l'affermato sistema brevettato Impulse Control che, come tutti i prodotti da noi presentati, stimola la circolazione sanguigna. La temperatura è facilmente regolabile in tre livelli (37 °C, 40 °C, 50 °C) con i tasti più/meno e può essere visualizzata grazie all'indicatore a LED. La durata del calore del piccolo e leggero Powerpack fornito in dotazione dipen-

de dal tipo di batterie utilizzate e in questo modo anche i più piccoli potranno avere i piedi caldi.

I sistemi riscaldanti per i piedi presentati sino ad ora presuppongono sempre l'utilizzo di scarpe; in casa, però, tutti noi rimaniamo in pantofole: ecco dunque che le Scalducce con il loro modello di punta, il modello Evolution, possono presentare un valido sistema di riscaldamento casalingo.

Vediamo ora di che cosa si tratta: Le Scalducce Evolution sono una soluzione semplice per risolvere il problema dei piedi freddi, che il 50% della popolazione italiana adulta (il 68% delle donne) ha anche in ambienti interni riscaldati. La forma è quella di una pantofola da casa con estetica studiata per assecondare le esigenze legate alle mode delle ultime generazioni ed il colore scelto (grigio-antracite) rientra anch'esso in quest'ottica. Le Scalducce Evolution hanno la prerogativa di scaldarsi, riscaldare i piedi e mantenerli caldi, consentendo a chi

le calza di svolgere in piena libertà tutte le attività e i compiti che normalmente si svolgono in casa, e nelle immediate vicinanze, dal giardino alla soffitta. Oltre al circuito resistivo contenuto nella suola, il segreto delle Scalducce Evolution è composto dalla batteria ricaricabile inserita nel tacco che, novità assoluta, consente una gestione comoda ed innovativa del rilascio del calore.

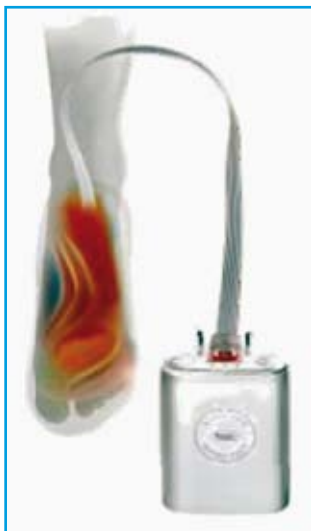
Collegate alla rete elettrica di casa tramite il caricabatterie rapido in dotazione con due connettori indipendenti che si inseriscono nel tacco, le pantofole accumulano calore (prima fase).

Dopo avere esaurito il periodo di carica, disinserito la spina e i connettori, si calzano e immediatamente rilasciano calore ai piedi. Grazie alla novità della batteria ricaricabile le Scalducce Evolution sono in grado di emettere calore in maniera continuativa per circa 1 ora e mezza.

Inoltre, cosa importantissima, dispongono di un interruttore on-off che permette la gestione personalizzata del calore. Infatti se dopo un periodo di tempo non si sente più la necessità di avere un rilascio di calore, è sufficiente posizionare l'interruttore su off ed il rilascio di

calore si interromperà, conservando però inalterato il residuo di carica accumulata, che potrà così essere utilizzata per le successive necessità (ad esempio se dopo mezz'ora di rilascio di calore non si sente più la necessità di mantenerle accese si spengono posizionandosi su off, ma nel contempo la batteria all'interno del tacco conserverà circa 1 ora di energia da poter utilizzare successivamente).

Per confezionare le Scalducce Evolution sono stati selezionati materiali di elevata qualità: la tomaia e il sottopiede sono realizzati in lana cotta, contenente una percentuale di lana superiore all'80%; la suola è in pvc ecologico e atossico, a ridotto impatto con l'ambiente. Le Scalducce Evolution sono prodotte in Italia, da manifattura italiana qualificata.



Verso la MaratonAbile Handbike tra le suggestioni di Firenze

Si correrà a Firenze il 29 novembre, in concomitanza con la Firenze Marathon, la quarta edizione della MaratonAbile, gara di handbike sulla distanza di 42 km e 195 metri. Mentre oltre 10mila atleti e appassionati normodotati correranno attraverso lo straordinario scenario delle strade del capoluogo toscano, una trentina di atleti disabili li precederà lungo il percorso alla ricerca della vittoria. Grazie al grande successo delle passate stagioni, lo staff della Firenze Marathon e il Gruppo Sportivo Unità Spinale di Firenze, in collaborazione con il Comune di Firenze, hanno deciso di riproporre per il quarto anno consecutivo l'iniziativa MaratonAbile. Per i partecipanti disabili il GS Unità Spinale ha pensato a condizioni vantaggiose per la partecipazione: "È previsto il rimborso della quota d'iscrizione a tutti gli atleti diversamente abili che concluderanno la gara - spiega Massimiliano Banci, presidente dell'Associazione Gruppo

Sportivo Unità Spinale Firenze Onlus -. La gara sarà valida quest'anno come quarto Trofeo Giuliano Vignozzi". Quindi l'iscrizione per gli atleti diversamente abili è 35 euro (inclusa la cauzione di 5 euro) che verrà rimborsata a tutti gli arrivati della categoria direttamente dal Gruppo Sportivo. "L'obiettivo è favorire la partecipazione di tutti gli atleti alla Firenze Marathon, con particolari agevolazioni rivolte agli sportivi diversamente abili", aggiunge il presidente Banci. Sono allo studio anche particolari forme di collaborazione con le istituzioni pubbliche, per dare agli atleti iscritti e ai loro accompagnatori la possibilità di pernottare in strutture ad hoc a un prezzo simbolico. Come gli anni passati, gli atleti diversamente abili potranno essere accompagnati alla partenza in auto, da viale Michelangelo, o potranno usufruire del pullmino messo a disposizione dalla Misericordia di Lastra a Signa, che fornirà anche un mezzo attrezzato per

l'assistenza tecnica in gara. L'edizione 2008 è stata vinta da Fabrizio Caselli, atleta del Gruppo Sportivo fiorentino. Quest'anno si prevede la partenza di circa 30 atleti disabili provenienti da tutta Europa, a cui si aggiungerà anche un israeliano. Inoltre verrà consegnato il III Trofeo Giuliano Vignozzi ad un atleta proveniente dall'Abruzzo, per commemorare le vittime del terremoto. Ci sarà anche un premio in denaro di 250 euro per il primo e la prima classificati; di 150 euro ai secondi classificati e di 100 euro per i terzi. La partenza degli atleti in handbike avverrà 10 minuti prima di quella dei normodotati. "Come organizzatori ci occuperemo dell'accoglienza degli atleti - spiega Massimiliano Banci - e il venerdì 27 e sabato 28 saremo presenti all'Expò della Firenze Marathon, che sarà un vero e proprio luogo di ritrovo per sportivi e atleti, con un nostro stand in cui esporremo un handbike e mostriamo video su tutte le nostre attività sportive".



Basket: Giulianova capolista solitaria

A sorpresa la Polisportiva Amicacci Giulianova si trova da sola a punteggio pieno, dopo quattro giornate di campionato, in testa alla classifica del campionato di serie A1 di basket in carrozzina. La compagine abruzzese è quindi la vera rivelazione della stagione 2009-2010. Dopo essere stata al comando della classifica in compagnia della corazzata del Santa Lucia Roma, ora il Giulianova stacca tutti approfittando del passo falso casalingo dei capitolini. Gli abruzzesi hanno battuto con un netto 76-59 i sardi del GSD Porto Torres, che restano ancora a zero punti in fondo alla classifica. Il team romano, allenato da Di Giusto, è caduto invece davanti al proprio pubblico, per un solo punto, contro il Santo Stefano Banca Marche Porto Potenza Picena. Finisce così l'imbattibilità dei campioni d'Italia, che condividono la seconda piazza con i cugini della Lottomatica Elecom Roma e con l'altra sorpresa di questo campionato: Aurora Assicurazioni Cass. Rur. Artigiana Cantù, la neopromossa che continua a tenere il ritmo di formazioni molto più esperte. Lo scorso weekend i canturini hanno superato infatti il Padova Millennium Basket per 68-62 dopo un tempo supplementare. Delude ancora il COMES Dream Team Taranto, fermo a zero sul fondo classifica, che sta forse pagando i grandi cambiamenti estivi del roster: nel quarto turno di campionato ha perso male (55-70) la sfida casalinga contro i sardi del Quartu Sant'Elena. Anche in serie A2 si trova una sola formazione al comando dopo quattro giornate. Si tratta della Sanitaria Beni Delfini 2001 Vicenza, che nell'ultimo turno ha avuto la meglio sulla Crazy Ghosts Battipaglia. Nell'altro big match del fine settimana, la HB Torino Asja SKF ha espugnato il campo del PDM Treviso. I due quintetti sono al momento, secondi a quota 6, insieme a SBS Bergamo Montello Siemens e CISS Basket Napoli, vittoriosi, rispettivamente, sulla Basket Seregno Gelsia s.r.l. e sulla A.S.D. Don Orione Roma. Ha riposato la A Ruota Libera Solsonica Rieti. A fianco il dettaglio dei risultati del secondo turno di campionato e delle classifiche.

Risultati Serie A1

CMB Santa Lucia Sport Roma - S. Stefano P.P.P. **58-59**, Pol. Amicacci Giulianova - G.S.D. Porto Torres **76-59**, Anmic Sassari - Lottomatica Elecom Sport Roma **69-78**, COMES Dream Team Taranto - B.A.D.S. Quartu S. Elena **55-70**, Aurora Assicurazioni Cass. Rur. Artigiana Cantù - Padova Millennium Basket **68-62** (1 t.s.)

Classifica A1

Giulianova **8**; Santa Lucia Roma, Cantù e Lottomatica Roma **6**; Sassari, Quartu S. Elena e Porto Potenza Picena **4**; Padova **2**; Taranto e Porto Torres **0**

Prossimo turno A1 - sabato 21 novembre

CMB Santa Lucia Sport Roma - Anmic Sassari; B.A.D.S. Quartu S. Elena - Aurora Assicurazioni Cass. Rur. Artigiana Cantù; S. Stefano P.P.P. - LAS BLS Regione Abruzzo Giulianova; G.S.D. Porto Torres - COMES Dream Team Taranto; Padova Millennium Basket - Lottomatica Elecom Sport Roma

Risultati Serie A2

CISS Basket Napoli - A.S.D. Don Orione Roma **56-39**, PDM Treviso - HB Torino Asja SKF **54-67**, Sanitaria Beni Delfini 2001 Vicenza - Crazy Ghosts Battipaglia **82-42**, Special Bergamo Sport Montello Siemens - Basket Seregno Gelsia s.r.l. **77-52**

Classifica A2

Vicenza **8**; Treviso, Torino, Bergamo e Napoli **6**; Roma, Rieti, Seregno e Battipaglia **0**

Prossimo turno A2 - sabato 21 e domenica 22 novembre

Crazy Ghosts Battipaglia - CISS Basket Napoli; HB Torino Asja SKF - Sanitaria Beni Delfini 2001 Vicenza; A.S.D. Don Orione Roma - Special Bergamo Sport Montello Siemens; Basket Seregno Gelsia s.r.l. - A Ruota Libera Solsonica Cassa Risparmio RI; riposa PDM Treviso

Web Magazine numero 87

Editore: ASTRA TECH SPA

Direttore responsabile:

Mauro Curati

Coordinatori interni:

Patrizia Signani, Raffaella Tarascio

Redazione

Buriburi Comunicazione

buriburi@buriburi.it

Comitato Consulenti:

Giulio Del Popolo, Cristina Dieci, Raffaele Goretti

Progetto Grafico

Laser - Granarolo dell'Emilia (BO)

laser@congressiinrete.it

Registrazione presso il Tribunale di Bologna num. 7642 del 6/03/2006